

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA
DIPARTIMENTO DI MATEMATICA "TULLIO LEVI-CIVITA"

CORSO DI LAUREA IN INFORMATICA
A.A. 2017/2018

**Studio di fattibilità dell'aggiornamento del sistema
CRM: importazione, esportazione e monitoraggio
dei dati tra Oracle e SqlServer**

Laureando:
Iris Balaj

Azienda ospitante:
INDUSTRIES SPA

Relatore:
Mauro Conti

Tutor Aziendale:
Fabrizio Pittalis

Sommario

Il presente documento descrive obiettivi e attività dello stage curriculare svolto dal laureando Iris Balaj presso l'azienda INDUSTRIES S.p.A . La durata complessiva dello stage è stata di circa 304 ore.

Lo scopo principale dello stage è stato quello di effettuare uno studio di fattibilità della reingegnerizzazione di un software, una valutazione dei vantaggi e dei punti critici nello sviluppo di una versione aggiornata, attraverso nuove tecnologie.

Il passo successivo allo studio di fattibilità è stato quello di sviluppare un prototipo funzionante che includesse al suo interno le funzionalità minime richieste dal sistema. Nel resto del documento saranno descritti tutti i concetti alla base del progetto CRM e verranno prese in analisi le tecnologie utilizzate e i problemi affrontati durante lo sviluppo.

Convenzioni tipografiche

- Le parole in lingua inglese senza corrispettivo italiano saranno scritte in *corsivo*;
- Le parole che necessitano di una spiegazione esplicita sono marcate da un **g** pedice per segnalarne la presenza nel **Glossario** a fine documento

Indice

| | | |
|----------|--|-----------|
| 1 | Introduzione | 1 |
| 1.1 | L'Azienda | 1 |
| 1.2 | Obiettivi di stage | 1 |
| 1.3 | Principali problematiche | 2 |
| 2 | Analisi e Pianificazione | 3 |
| 2.1 | Analisi del contesto | 3 |
| 2.2 | Piano di Lavoro | 3 |
| 2.2.1 | Pianificazione delle attività | 4 |
| 2.2.2 | Obiettivi | 6 |
| 3 | Studio delle Tecnologie | 7 |
| 3.1 | Stealth 3000 | 7 |
| 3.1.1 | Soggetto | 7 |
| 3.1.2 | Condizioni di Vendita | 12 |
| 3.1.3 | Modelli | 14 |
| 3.1.4 | Parti | 17 |
| 3.1.5 | Modelli-Parte | 21 |
| 3.1.6 | Listini di Vendita | 23 |
| 3.2 | Oracle PL/SQL Developer | 27 |
| 3.2.1 | Scrittura di un programma PL/SQL | 27 |
| 3.2.2 | Debug di un programma | 28 |
| 3.2.3 | Piano di esecuzione | 29 |
| 3.3 | Oracle Reports | 29 |
| 3.4 | Tecnologia per l'aggiornamento | 29 |
| 4 | Sviluppo | 30 |
| 4.1 | Sviluppo programma di export | 30 |
| 4.2 | Sviluppo programma di import | 38 |
| 4.3 | Creazione report di import | 38 |
| 5 | Valutazione Retrospettiva | 39 |
| 5.1 | Obiettivi raggiunti | 39 |
| 5.2 | Difficoltà incontrate | 39 |
| 5.3 | Bilancio Formativo | 39 |

Elenco delle figure

| | | |
|---|------------------------------------|---|
| 1 | Diagramma delle attività | 5 |
|---|------------------------------------|---|

| | | |
|---|--|----|
| 2 | Anagrafica Soggetti | 8 |
| 3 | Anagrafica Condizioni di Vendita | 12 |
| 4 | AnagraficaModello | 15 |
| 5 | Anagrafica Parte | 18 |
| 6 | Anagrafica Modello-Parte | 21 |
| 7 | Anagrafica Listino di Vendita | 24 |

Elenco delle tabelle

| | | |
|----|---|----|
| 1 | Pianificazione: Distribuzione Settimanale | 5 |
| 2 | Soggetti: Dati di testata | 9 |
| 3 | Soggetti: Dati Generali | 11 |
| 4 | Condizioni di Vendita: Dati Generali | 14 |
| 5 | Modello: Dati di Testata | 16 |
| 6 | Modello: Dati base | 17 |
| 7 | Parte: Dati di Testata | 19 |
| 8 | Parte: Dati base | 21 |
| 9 | Modello-Parte: Dati di Testata | 22 |
| 10 | Parte: Dati base | 23 |
| 11 | Listino di Vendita: Dati di Testata | 25 |
| 12 | Listino di Vendita: Righe di Listino | 26 |

1 Introduzione

Lo stage, svoltosi presso l'azienda **Industries S.P.A.** e con la supervisione del tutor Fabrizio Pittalis, consisteva nello studio di fattibilità dell'aggiornamento del progetto CRM, per capire se reingegnerizzare il progetto in maniera più efficace. Oltre allo studio di fattibilità, era richiesto lo sviluppo di una versione dimostrativa del progetto basata su un set ristretto di dati, che potesse mostrare l'utilità delle tecnologie selezionate dallo stagista, comprensiva di una struttura di reportistica di log da sviluppare con software utilizzati dall'azienda.

Implicito nello sviluppo di tale demo, era richiesto lo studio di tecnologie proprie di Industries S.P.A, tipiche di un'azienda tessile di larga scala.

1.1 L'Azienda

L'azienda è una sede amministrativa di Moncler, marchio italiano di alta moda specializzato in vestiario invernale.

Nata francese nel 1952, Moncler diventa italiana nel 1992 e ad oggi vanta circa 3500 dipendenti ed oltre 200 punti vendita in tutto il mondo; è quotata nella borsa di Milano dal 2013, e nel 2017 ha superato 1,1 miliardi di euro di fatturato.

Le sedi amministrative principali sono situate in Italia a Milano, Trebaseleghe (Padova, sede dello stage) e Piacenza, e nel resto del mondo in Giappone e Stati Uniti.

1.2 Obiettivi di stage

L'obiettivo dello stage era di valutare la complessità di un possibile aggiornamento del progetto CRM con tecnologie più recenti.

Il progetto CRM consiste nell'alimentazione di un database con dati relativi a capi vendibili in una determinata campagna vendite a cadenza stagionale.

Il progetto era stato inizialmente sviluppato nel 2007 e consiste nell'estrazione dei dati dal database Oracle aziendale e popolamento di file di testo che poi vengono inviati ad un fornitore, il quale si occupa di caricare i dati contenuti in tali file nei database a cui fanno riferimento le campagne vendite. Queste campagne nello specifico sono degli showroom situati a Milano, New York e Tokyo e ricevono dati diversi a seconda delle politiche relative ad ogni stato.

La richiesta dei Service Manager era quella di ridurre la dispersività del programma, data dalla creazione di numerosi file, mantenendo ovviamente la consistenza e possibilmente aumentando la velocità dell'esecuzione.

1.3 Principali problematiche

La maggior parte delle aziende nel settore della moda utilizza un gestionale particolare, Stealth 3000, del quale non esiste documentazione ufficiale pubblica online dato che viene personalizzato per ogni azienda che ne abbia la licenza, e ciò implica che tutte le logiche dell'azienda per salvare ed estrarre i dati relativi ad ogni aspetto del settore della moda debbano essere spiegate da una persona dedicata, nel caso di questo stage dal tutor aziendale, per cui l'accesso ad informazioni non legate a tecnologie e programmazione, era necessariamente rallentato, nonché di non banale comprensione data l'enorme vastità di contesti.

2 Analisi e Pianificazione

2.1 Analisi del contesto

I motivi principali per cui si stesse discutendo un approccio diverso al trasferimento dei dati relativi al progetto CRM, erano legati alla eccessiva dispersività del progetto esistente, che crea molti file di testo e necessita dell'affidamento ad un fornitore che si occupi del caricamento dei dati nei database relativi ad ogni stato (Italia, USA e Giappone).

La natura del sistema esistente era tale da consistere di schedulazioni impostate a diverse fasce orarie da parte di aziende diverse. La prima schedulazione era relativa alla creazione dei file da parte di Industries, e la seconda era impostata dal fornitore a 6 ore di distanza, di comune accordo, per il caricamento effettivo dei dati. Sebbene l'esecuzione del programma di Industries che genera i file fosse molto breve, si era deciso di mantenere un discreto margine di tempo per intervenire in caso di errori prima del caricamento dei dati da parte del fornitore.

Nell'ottica di interrompere le relazioni con tale fornitore, si è deciso di considerare l'ipotesi di caricare i dati direttamente nei database a cui si riferiscono gli showroom, avendone nel tempo ottenuto l'accesso diretto. Tali database sono di proprietà di un fornitore che si occupa della creazione anche dei software installati nei cari punti vendita, principalmente tablet, grazie ai quali i vari clienti possono visualizzare il campionario ed eseguire gli eventuali ordini. Gli ordini dei clienti vengono poi trasferiti nello stesso modo dei caricamenti, sempre via file e tramite un fornitore, con un processo inverso rispetto a quello della popolazione dei database con i campionari, generando dei report interni ad Industries, tramite Oracle Reports di cui l'azienda possiede la licenza.

2.2 Piano di Lavoro

Piano di lavoro

Lo stage svolto in azienda ha avuto una durata stabilita di circa 310 ore, suddivise in 10 settimane da 4 giorni, alla fine della maggior parte delle quali era prevista una milestone.

2.2.1 Pianificazione delle attività

La pianificazione delle attività è stata la seguente:

| Settimana | Task |
|--------------------------------|--|
| 06-09 Agosto (1a Settimana) | Studio del programma esistente relativo all'export delle informazioni necessarie al CRM, con supporto degli sviluppatori di quel progetto (16h) e creazione di schemi riassuntivi (16h). |
| 21-23 Agosto (2a Settimana) | Studio del programma esistente relativo alla fase di import ordini, con supporto degli sviluppatori di quel progetto (16h) e creazione schemi riassuntivi (16h). |
| 27-30 Agosto (3a Settimana) | Analisi ed eventuali test delle diverse modalità offerte dal mercato per il passaggio dei dati (28h) e discussione con il Responsabile riguardo la validità della scelta(4h). |
| 03-06 Settembre (4a Settimana) | Sviluppo di una versione dimostrativa del programma di export con la nuova tecnologia, con funzionalità e set di dati minime (32h). |
| 10-13 Settembre (5a Settimana) | Sviluppo di una versione dimostrativa del programma di export con la nuova tecnologia, con funzionalità e set di dati minime (32h). |
| 17-20 Settembre (6a Settimana) | Stesura documentazione tecnica di rilascio della versione dimostrativa di export (32h). |
| 24-27 Settembre (7a Settimana) | Sviluppo di una versione dimostrativa del programma di export con la nuova tecnologia, con funzionalità e set di dati minime (32h) |
| 01-04 Ottobre (8a Settimana) | Sviluppo di una versione dimostrativa del programma di export con la nuova tecnologia, con funzionalità e set di dati minime (32h) |

| | |
|-------------------------------|--|
| 08-11 Ottobre (9a Settimana) | Stesura documentazione tecnica di rilascio della versione dimostrativa di import (32h). |
| 15-18 Ottobre (10a Settimana) | Verifica ed unione delle documentazioni (16h) e discussione con il Responsabile ed i Service Manager sulla qualità del prodotto sviluppato, fattibilità in termini di tempistiche e complessità, e sull'eventuale realizzazione del progetto per la prossima campagna vendite (4h) |

Tabella 1: Pianificazione: Distribuzione Settimanale

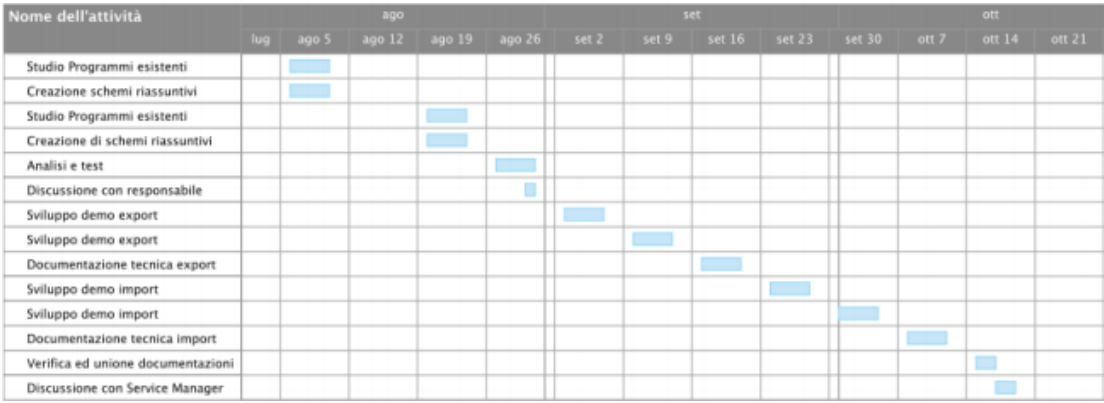


Figura 1: Diagramma delle attività

2.2.2 Obiettivi

Gli obiettivi dello stage sono codificati con le seguenti notazioni:

- <min> per gli obiettivi minimi, vincolanti in quanto richieste primarie del committente;
- <max> per gli obiettivi massimi, inclusi quelli desiderabili ed opzionali, non vincolanti o strettamente necessari, ma dal riconoscibile valore aggiunto;
- <for> per gli obiettivi formativi, rappresentanti valore aggiunto in termini culturali e di conoscenze da acquisire dallo stagista.

Minimi

- Min1: Reverse Engeneering del software di interfaccia attuale;
- Min2: Individuazione della corretta architettura necessaria per la nuova implementazione;
- Min3: Autonomia nei test di estrazione ed importazione dati su Sql Server.

Massimi

- Max1: Capacità di ottimizzazione dei processi;
- Max2: Superamento dei bugs e dei limiti contenuti nei programmi esistenti;
- Max3: Individuazione delle soluzioni alle problematiche rilevate.

Formativi

- Acquisizione di abilità funzionali sulla gestione degli orgini su ERP;
- Acquisizione di conoscenze tecniche su strumenti di ETL;
- Interazione con i Service Manager;
- Stesura di documentazione Tecnica.

3 Studio delle Tecnologie

3.1 Stealth 3000

La maggior parte delle aziende tessili di larga scala in Italia utilizza un ERP specifico, Stealth 3000, sviluppato dall'azienda italiana Dedagroup.

In quanto ERP connette tutti gli applicativi utilizzati dall'azienda, oltre ad essere un gestionale disegnato specificatamente per il mercato della moda.

Si tratta di un'applet Java, accessibile solo internamente all'azienda da Internet Explorer e Firefox.

Di seguito verrà illustrato il funzionamento di Stealth 3000 negli ambiti che sono stati toccati dal progetto CRM, che sono solo una minima parte di quanto offerto dall'ERP. Gli ambiti in questione sono i Soggetti, ovvero i clienti in generale, e le loro condizioni commerciali, gli oggetti e le loro classificazioni, ovvero gli articoli che vengono venduti ed infine i listini di vendita.

Tutti i contenuti anagrafici dei dati rappresentati sono fittizi, ottenuti dai manuali d'uso a scopo formativo.

3.1.1 Soggetto

Sono una qualunque entità fisica, giuridica, gestionale, organizzativa con cui l'azienda intrattiene rapporti di business.

Esempi di Soggetti sono: Clienti, Fornitori, Agenti, Terzisti, Importatori, Distribution Centers, Reparti interni.

L'archivio dei soggetti ne contiene i dati anagrafici fissi nel tempo (Ragione Sociale, Partita IVA, Indirizzo, ecc). Il soggetto ha una lista di indirizzi associati che ne definiscono punti di riferimento, ad esempio potrebbe avere un indirizzo di fatturazione ed un indirizzo di spedizione diversi tra loro.

Il soggetto può avere contemporaneamente più **Ruoli**; Esso rappresenta il tipo di rapporto che il Soggetto ha con l'Azienda, e può essere di tre tipi: **Cliente**, **Fornitore** o **Agente**. A seconda del ruolo ci sono differenti **Condizioni Commerciali**. Di seguito la form di anagrafica Soggetto vista da Stealth 3000:

STEALTH 3000

Azioni Modifica Ricerca Blocco Record Campo ? Window

Soggetti

Codice[S00001] ☐ Pers. Fisica Rag. Sociale[RED & BLUE]
 Cliente[S00001] Fornitore[F00024] Agente[A00412] ☐ X

Dati Generali | Cliente | Fornitore | Agente

Indirizzo[123, Custer Street] Indirizzo 2[]
 CAP[A124-5] Località[El Segundo]
 Stato[USA] [Stati Uniti d'America] Prov./Regione[CA] [California]
 Fax[001 2345672] N.ri Tel.[001 3425677] [001 235673] E-mail[red.blue@aol.com]
 P. IVA[] Contatto[Mr. John Smith] Lingua[EN]
 P. IVA alt.[] Gruppo[]
 Cod.Fisc.[XZ345-876-A] Sogg. Statistico[]

Indirizzi | Note | Dati Aggiuntivi

Codice[01] Rag. Sociale[RED & BLUE STORE 1]
 Indirizzo[150, Rodeo Drive] Indirizzo 2[]
 CAP[12458] Località[Los Angeles]
 Stato[USA] [Stati Uniti d'America] Prov./Regione[CA] [California]
 Fax[001 2423529789] N.ri Tel.[001 243826373] [] E-mail[]
 Contatto[Mr. Samuel Bean]

Figura 2: Anagrafica Soggetti

Dati di testata:

| Dato | Descrizione |
|-----------------|--|
| Codice | Codice Soggetto: in fase di creazione il codice viene attribuito automaticamente all'uscita del campo da un numeratore pubblico ma può essere forzato dall'utente. Il sistema effettuerà in automatico un controllo di unicità del codice all'interno del database. |
| Persona Fisica | Flag che indica che il soggetto è una persona fisica anziché giuridica, per cui il campo della Ragione sociale dovrà essere sostituito dall'inserimento di Cognome e Nome. |
| Ragione Sociale | Descrizione della missione aziendale. |
| Cliente | Codice corrispondente al ruolo cliente (se esistente) del soggetto. Il codice sarà assegnato in automatico alla generazione del ruolo ed il campo presente servirà per ricerche mirate ai soli ruoli cliente. |
| Fornitore | Codice corrispondente al ruolo Fornitore (se esistente) del soggetto. Il codice sarà assegnato in automatico alla generazione del ruolo ed il campo presente servirà per ricerche mirate ai soli ruoli Fornitore. |
| Agente | Codice corrispondente al ruolo agente (se esistente) del soggetto. Il codice sarà assegnato in automatico alla generazione del ruolo ed il campo presente servirà per ricerche mirate ai soli ruoli agente. |

Tabella 2: Soggetti: Dati di testata

Dati Generali:

| Dato | Descrizione |
|-------------------|---|
| Indirizzo | Primo campo dell'indirizzo: è un campo ad inserimento di testo libero, lungo fino a 50 caratteri ed è il campo principale di esposizione dell'indirizzo sintetico del cliente. |
| Indirizzo 2 | Secondo campo dell'indirizzo: è un campo aggiuntivo di testo libero che viene utilizzato quando il primo sia insufficiente oppure si voglia riportare dati su una riga diversa dell'etichetta completa del soggetto. |
| CAP | Indicazione del Codice di avviamento postale della nazione a cui appartiene il soggetto. L'obbligatorietà di questo campo è determinata da un parametro della tabella stati, in corrispondenza dello stato che sarà indicato più sotto. |
| Località | Città, paese, frazione di identificazione dell'indirizzo. In molte visualizzazioni sintetiche dei codici soggetti accompagna la ragione sociale. |
| Stato | Codice corrispondente nella tabella degli stati a cui sono collegati molti controlli sull'inserimento degli altri dati nella form come Codice Fiscale, Partita IVA, Prov/Reg., Formato del codice Bancario, Valuta di default. |
| Prov/Regione | Valore che può essere reso obbligatorio per lo stato inserito con controllo di relazionalità con la tabella collegata a quella degli stati. |
| Fax- N.Tel-E-mail | Dati di libero inserimento che potranno essere presentati su altre form, stampe oppure essere utilizzati da procedure personalizzate. |

| | |
|----------------------|--|
| P.IVA | Codice di Partita IVA del soggetto. È obbligatoria e all'uscita del campo attiva i controlli formali sul codice (secondo il paese di appartenenza) e di codici duplicati già presenti nel database (controllo non bloccante). |
| Contatto | Campo libero di inserimento dei dati utili all'utente. |
| Lingua | Lingua di default per la gestione dei documenti del soggetto, viene proposta in automatico dalla tabella degli stati, ma può essere modifica dall'utente. |
| P.IVA alt | Indicazione del codice di Partita IVA internazionale che solitamente è formata dal codice ISO dello stato di appartenenza concatenato con il codice di Partita Iva inserito nel campo precedente. |
| Codice Fiscale | Può essere obbligatorio per lo stato e per la natura fiscale del soggetto. |
| Gruppo | Codice di soggetto a cui il soggetto corrente è legato da rapporti di gruppo. |
| Sogg. Statistico | Codice Soggetto a cui legare più soggetti al fine di analisi statistiche raggruppate. |
| Società Intercompany | Codice societario assegnato al cliente se appartiene al dominio delle società definite "Intragruppo". Questi soggetti avranno particolari processi di trattamento per i rapporti attivi e passivi. |

Tabella 3: Soggetti: Dati Generali

3.1.2 Condizioni di Vendita

Di seguito vediamo la form delle Condizioni di Vendita (colloquialmente, Condizioni Commerciali) accessibili dalla schermata dei Soggetti in (figura 1).

The screenshot shows a software window titled "Soggetti". At the top, there is a menu bar with options: Azioni, Modifica, Ricerca, Blocco, Record, Campo, ?, Finestra. Below the menu bar is a toolbar with various icons. The main form area is divided into several sections. The top section contains fields for "Codice" (100009), "Pers. Fisica" (unchecked), "Rag. Sociale" (G.A. OPERATIONS SPA), "Cliente" (100009), "Fornitore", and "Agente". Below this is a section for "Condizioni di Vendita" with fields for "Anno", "Stagione", "Marchio", and "Tip. di vendita". The "Dati Generali" tab is selected, showing fields for "Valuta" (EUR), "EURO", "Tipo Listino" (WLA), "WHOLESALE LANDED EST", "Pagamento" (TB2), "BONIFICO BANCARIO 60 GG. F.M.C", "Giorno preferenziale", "Contabilità" (unchecked), "Inizio", "Fine", "In", "Banca Cli.", "IBAN Cli.", "Banca d'appoggio", "IBAN", "Agente", "Classe Cl. - Eventi", "Label", "Cartellino", "Sconti comm.", "Prowigioni", and "Importatore" (unchecked). A "Chiudi" button is located at the bottom right of the window.

Figura 3: Anagrafica Condizioni di Vendita

Tramite questa form è possibile gestire i dati di vendita del cliente con record multipli la cui chiave è: Anno/Stagione/Marchio/Tipologia di Vendita. Con questa configurazione è possibile memorizzare per ogni cliente diverse configurazioni di dati per la vendita in dipendenza di diverse Stagioni e/o Marchi e/Tipologie di vendita; nel caso in cui uno o più campi chiave siano vuoti il loro significato corrisponde a "tutte le ricorrenze corrispondenti". Ad esempio nel caso (in figura) le condizioni di vendita sono nominalmente valide per tutte le stagioni, tutti i marchi e tutte le tipologie di vendita, mentre se fosse stato valorizzato l'anno/stagione, sarebbero state valide per tutti i marchi/tipologie di vendita di quel determinato anno/stagione.

Descrizione dei dati generali delle Condizioni di Vendita:

| Dato | Descrizione |
|--------------------------|--|
| Valuta | Valuta di default che sarà proposta in tutti i documenti attivi generati per il cliente di fatturazione. |
| Tipo Listino | Codice del tipo listino che sarà utilizzato per il reperimento dei prezzi nella generazione dei documenti attivi. |
| Pagamento | Codice di pagamento che sarà proposto di default per i documenti attivi generati per il cliente quando questo è il cliente intestatario. |
| Giorno Preferenziale | Giorno del mese di preferenza per le scadenze dei pagamenti che saranno generati al cliente. |
| Contabilità | Questo flag determina quale tra le condizioni di vendita inserite sarà la fonte dei dati che saranno trasmessi al sistema amministrativo. Per questa ragione ci può essere una sola Condizione di vendita con questo flag alzato. |
| Inizio Fine In | Tramite questa coppia di dati è possibile stabilire due periodi dell'anno (Da Giorno/Mese a Giorno/Mese) in cui le scadenze di pagamento dovranno essere ricondotte al Giorno/Mese indicato nella campo 'In'. |
| Banca Cli. | Codice della tabella banche del Soggetto da utilizzare come banca trattata preferenziale dei pagamenti del cliente di fatturazione. |
| IBAN Cli. | Codice IBAN (Diviso tra prefisso naz.-Cin) e codice vero e proprio tra quelli disposti nella tabella banche del Soggetto. |
| Banca di appoggio - IBAN | Codice della banca e IBAN del conto corrente preferenziale sul quale appoggiare i pagamenti del cliente. Nel caso di più linee di credito dell'Azienda è possibile così pilotare gli effetti da emettere presso l'Istituto Bancario più conveniente per i rapporti con la banca del Cliente. |

| | |
|-------------------|--|
| Agente | Codice Agente abilitato al cliente corrente per la stagione/Marchio/Tipo di vendita prescelti. |
| Importatore | Flag che indica come il cliente sia da considerare Importatore per cui l'emissione del documento di vendita al cliente di fatturazione dovrà essere riferito a condizioni di vendita diverse da quelle applicate ai clienti di destinazione. |
| Classe Cl.-Eventi | Codice di classe del cliente a cui può essere abilitato uno o più eventi di vendita. |
| Label | Codice aggiuntivo dei prodotti che sarà aggiunto automaticamente alle righe ordini in maniera da caratterizzare puntualmente il fabbisogno, la disponibilità e relative assegnazioni al cliente specifico (Forniture speciali). |
| Cartellino | Codice aggiuntivo dall'uso uguale al precedente. |
| Sconti Comm. | Percentuali di sconto multiple, che saranno applicate in cascata a tutti gli ordini di cui il cliente è intestatario. |
| Provvigioni | Percentuali di sconto multiple, che saranno applicate in cascata all'agente abilitato al cliente. |

Tabella 4: Condizioni di Vendita: Dati Generali

3.1.3 Modelli

Gli Oggetti nel package Stealth 3000 sono tutti i tipi di prodotto che possono essere gestiti come beni d'acquisto (materie prime e componenti di Distinta Base), acquistati e/o prodotti, gestiti a magazzino, venduti e così via.

Le anagrafiche Oggetti (Modello, Parte, Modello/Parte) sono gestite in due livelli: a livello di 'Gruppo', ovvero pubbliche a tutte le società e a livello 'Società', ovvero l'appartenenza è limitata alla stessa, che è l'unica in grado di apportare modifiche. La maggior parte dei dati delle anagrafiche sono a livello Pubblico, mentre solo alcuni dati di Vendita e Gestione sono a livello Società.

Il Modello (Style) è l'oggetto che descrive la forma generica con cui classificare i Prodotti da vendere (Abiti, Giacche, Gonne ecc...). Hanno taglie e misure ma non colori o tessuti associati, non si rappresentano oggetti fisici.

Il codice del Modello è una combinazione di caratteristiche anagrafiche, nello speci-

fico [Codifica Anno/Stagione][Linea][Codice Modello][Variante] in rispettivamente 2, 3, 5 e 2 caratteri, per un totale di 12.

Di seguito si può vedere un'anagrafica di gestione dei Modelli da Stealth 3000:

The screenshot shows the 'Gestione Modelli' window with the following details:

- Menu Bar:** Azioni, Modifica, Ricerca, Blocco, Record, Campo, ?, Finestra
- Toolbar:** Standard file and editing icons.
- Form Fields:**
 - Codice:** GA001
 - Descrizione:** IT BORSA GA 001
 - Modello:** Selected (radio button)
 - NonForm:** Unselected (radio button)
 - Classe:** Unselected (radio button)
 - Formale:** Unselected (radio button)
 - Stagionalità:** Unselected (checkbox)
- Tabbed Interface:**
 - Dati Base:** Selected tab. Contains:
 - Taglie:** Selected (radio button)
 - Misure:** Unselected (radio button)
 - Nullo:** Unselected (radio button)
 - Abbin.le:** Checked (checkbox)
 - Stagione:** 2014 FW FALL WINTER 2014
 - Nr. Pezzi:** Unchecked (checkbox)
 - Classe:** Statistica: 65, WOMEN BAGS
 - Sottoclasse:** 02, LEATHER
 - Taglie:** Unselected tab
 - Drop:** Unselected tab
 - Statura:** Unselected tab
 - Classi:** Unselected tab
 - Abilitazioni:** Unselected tab
- Table:** A table with 5 columns (Tipo, Stagione, Classe, etc.) and 5 rows, currently empty.
- Buttons:** Modello-Parte, Abil. Parti, Ab. Varianti, Fatt. Conversione, Cod. IVA, Sconti Prov.

Figura 4: AnagraficaModello

Dati di Testata:

| Dato | Descrizione |
|-----------------|---|
| Codice | Codice Oggetto: l'utente può caricare un codice a suo piacimento, ma può anche saltare l'inserimento di dati in questo campo. In questo caso il sistema proporrà un codice in automatico da parte di un numeratore da configurare a sistema. In ogni caso all'uscita del campo avverrà anche un controllo di unicità del codice all'interno dell'archivio Modelli. |
| Descrizione | Descrizione del modello. Sarà proposta la lingua di gestione dell'utente, ma sarà possibile inserire anche descrizioni alternative nelle lingue previste a sistema, tramite il pulsante laterale con le bandiere colorate. |
| Modello/Classe | Radio Button con il quale indicare se l'anagrafica che si sta inserendo corrisponde ad un Modello effettivo oppure ad una classe di modelli (Ad uso della gestione dei capi formali). Dato fissato per Default come Modello. |
| NonForm/Formale | Radio Button per la scelta del tipo di gestione del codice corrente. Dato fissato per Default come NonForm. |
| Stagionalità | Questo Flag facoltativo indica, se alzato, che saranno considerate valide, per questo Modello, SOLO le abilitazioni con l'indicazione esplicita dell'Anno-Stagione. Quelle abilitazioni definite 'continue' non saranno prese in considerazione per il Modello con questo flag alzato. |
| Annullo | Flag di annullamento di validità del record corrente. Con questo flag alzato il Modello risponderà ai controlli di relazionalità del database, ma sarà a tutti gli effetti non valido. |

Tabella 5: Modello: Dati di Testata

Dati Base:

| Dato | Descrizione |
|---------------------|--|
| Taglie/Misura/Nullo | Bottone a scelta esclusiva in cui si definisce che il Modello sarà gestito con l'indicazione, rispettivamente: Taglie, Misura oppure nessuna delle due. Le prime due scelte attivano dei blocchi aggiuntivi per la gestione dei dati relativi. |
| Abbinabile | Il flag Abbinabile indica che il Modello potrà essere utilizzato per generare un Modello Parte. Altrimenti il codice non sarà associabile ad una Parte. |
| Nr.Pezzi | Indicazione valida per Modelli che descrivono capi formati da più pezzi indipendenti (Tailleur, Giacca e pantaloni da neve, ecc...). (Ad uso della gestione dei capi formali). |
| Stagione | Stagione di nascita del Modello. E' un dato statistico che NON interviene nell'abilitazione stagionale del Modello, che quindi potrà essere comunque utilizzato in più stagioni. |
| Classe/Sottoclasse | Classificazione statistica del modello, utilizzabile in stampe e selezioni operative nelle più diverse funzioni per richiamare più modelli appartenenti alla stessa Classe/sottoclasse. |

Tabella 6: Modello: Dati base

3.1.4 Parti

La parte è un codice che può avere molteplici funzioni:

- Descrizione del materiale o dell'aspetto complementare ad un codice modello per la formazione del Modello-Parte.
- Codice corrispondente ad un materiale effettivo che sarà usato anche per la formazione del Modello-Parte
- Codice corrispondente ad un oggetto fisico, normalmente componenti di produzione dei Modelli- Parte (Elementi di DiBa) che non sarà mai usato per la formazione di Codici Modello-Parte

- Codice corrispondente ad un oggetto non fisico utilizzato per l'inserimento in documenti aziendali di voci immateriali quali: rimborso spese di trasporto, addebito bolli, Servizio di catering, ecc...

Essa è un codice univoco di 5 caratteri.

Di seguito si può vedere una anagrafica di gestione Parti in Stealth 3000:

Azioni Modifica Ricerca Blocco Record Campo ? Finestra

Gestione Parti

Parte PB0002 Descrizione IT SAFFIANO SOFT

Dati base Dati Aggiuntivi U.M. Mater. di Taglio Vend. Gest. Prodotto Note Materiali Immagini

Taglie ☒ Mater. di Taglio ☒ Giac. Fiscale ☐ Assoluto
☐ Misura ☒ Abb. a Mod ☒ Gest. a Colore ☐ Rel. Controlli Stagione 2014 FW FALL WINTER 2014
☒ Nulla ☒ Transazioni ☐ Col. Stagionale ☐ Rel. Generico
☒ Mov. a già

Classe Sottoclasse
 Merceologica 0L0 LEATHER 80A MTELO
 Produttiva

Colore Colori abilitati Classi Prodotti abilitati Dati Logimoda

| Tipo | Stagione | Classe |
|------|----------|--------|
| | | |
| | | |
| | | |
| | | |

Pesi e Vol. Cod. IVA Fatt. Conv. Cat. Doganali Abil. Lotti Dec. Clienti... Scon. Prov. Ab. Modello...

Figura 5: Anagrafica Parte

Dati di Testata:

| Dato | Descrizione |
|--------------|--|
| Codice | Codice Oggetto: l'utente può caricare un codice a suo piacimento, ma può anche saltare l'inserimento di dati in questo campo. In questo caso il sistema proporrà un codice in automatico da parte di un numeratore da configurare a sistema. In ogni caso all'uscita del campo avverrà anche un controllo di unicità del codice all'interno dell'archivio Parti. |
| Descrizione | Descrizione della Parte. Sarà proposta la lingua di gestione dell'utente, ma sarà possibile inserire anche descrizioni alternative nelle lingue previste a sistema, tramite il pulsante laterale con le bandiere colorate. |
| Parte/Classe | Radio Button con il quale indicare se l'anagrafica che si sta inserendo corrisponde ad un Modello effettivo oppure ad una classe di modelli. |
| Annullo | Flag di annullamento di validità del record corrente. Con questo flag alzato la Parte risponderà ai controlli di relazionalità del database, ma sarà a tutti gli effetti non valida. |

Tabella 7: Parte: Dati di Testata

Dati di base:

| Dato | Descrizione |
|---------------------|--|
| Taglie/Misura/Nullo | Bottone a scelta esclusiva in cui si definisce che la Parte sarà gestita con l'indicazione, rispettivamente: Taglie, Misura oppure nessuna delle due. Le prime due scelte attivano dei blocchi aggiuntivi per la gestione dei dati relativi. |
| Mater. Di Taglio | Questo flag identifica quei materiali che potranno essere sottoposti ad operazioni di taglio per cui si renderà necessaria l'apertura di un blocco supplementare di dati per la gestione dei dati dimensionali. |

| | |
|-----------------|---|
| Abbinabile | Il flag Abbinabile indica che la Parte potrà essere utilizzata per generare un Modello Parte. Altrimenti il codice non sarà associabile ad un Modello. |
| Transazioni | Flag che identifica le Parti che si possono inserire in transazioni (Doc. Di trasporto, Doc di Vendita o Acquisto ecc...) indipendentemente dal fatto che corrispondano o meno ad un oggetto fisico. |
| Mov. a gia. | Questo flag acceso indica che ogni movimento del codice corrente avrà effetti sul conteggio finale della giacenza in maniera algebrica. Il flag spendo indica invece codici di parti per cui non sarà possibile ottenere una interrogazione di giacenza (Materiali di consumo, parti immateriali, codici figurativi, ...). |
| Giac. Fiscale | Il flag indica che la parte corrente sarà da inserire nei report di giacenza ai fini fiscali. |
| Gest. A Colore | Questo flag alzato indica che la Parte è gestita a colori e quindi ogni riferimento al codice corrente dovrà essere completato da un riferimento ad un codice colore. |
| Col. Stagionale | L'indicazione di stagionalità del colore indica che per ogni stagione sarà obbligatorio inserire l'abilitazione a colori. Il non inserimento di un'abilitazione stagionale farà sì che il colore non potrà essere utilizzato al di fuori della stagione abilitata. Il flag spento fa sì che si possano definire abilitazioni di colori generici validi per tutte le stagioni, a patto che non esistano altre abilitazioni stagionali che, quindi, saranno le uniche valide per la stagione. |
| Stagione | Stagione di nascita della Parte. E' un dato statistico che NON interviene nell'abilitazione stagionale della Parte, che quindi potrà essere comunque utilizzato in più stagioni. |

| | |
|--------------------|---|
| Classe/Sottoclasse | Classificazione statistica del modello, utilizzabile in stampe e selezioni operative nelle più diverse funzioni per richiamare più modelli appartenenti alla stessa Classe/sottoclasse. |
|--------------------|---|

Tabella 8: Parte: Dati base

3.1.5 Modelli-Parte

L'associazione tra un Modelli e Parti crea il Modello-Parte, ovvero un prodotto finito generalmente, che eredita Taglie e Misure dal Modello. Il codice è una concatenazione del Modello e della Parte, che quindi generano un codice finale di 17 caratteri. Di seguito si può vedere un'anagrafica del Modello-Parte vista da stealth 3000 ed una descrizione dei Dati:

Figura 6: Anagrafica Modello-Parte

Dati di Testata:

| Dato | Descrizione |
|---------------|--|
| Modello/Parte | Campi per cercare/abbinare Modelli e Parti. |
| Descrizione | Il campo é valorizzato in automatico con l'unione delle descrizioni della classe e sottoclasse statistica del Modello. Descrizione della Parte. Sarà proposta la lingua di gestione dell'utente, ma sarà possibile inserire anche descrizioni alternative nelle lingue previste a sistema, tramite il pulsante laterale con le bandiere colorate. |
| Annullo | Flag di annullamento di validità del record corrente. Con questo flag alzato il Modello-Parte risponderà ai controlli di relazionalità del database, ma sarà a tutti gli effetti non valida. |

Tabella 9: Modello-Parte: Dati di Testata

Dati di Base:

| Dato | Descrizione |
|----------------|---|
| Transazioni | Flag che identifica i Modelli-Parte che si possono inserire in transazioni (Doc. Di trasporto, Doc di Vendita o Acquisto ecc...) indipendentemente dal fatto che corrispondano o meno ad un oggetto fisico. |
| Mov. a gia. | Questo flag acceso indica che ogni movimento del codice corrente avrà effetti sul conteggio finale della giacenza in maniera algebrica. Il flag spendo indica invece codici di Modelli-Parte per cui non sarà possibile ottenere una interrogazione di giacenza (Materiali di consumo, parti immateriali, codici figurativi, ...). |
| Giac. Fiscale | Il flag indica che il Modello-Parte corrente sarà da inserire nei report di giacenza ai fini fiscali. |
| Gest. A Colore | Questo flag alzato indica che il Modello-Parte è gestito a colori e quindi ogni riferimento al codice corrente dovrà essere completato da un riferimento ad un codice colore. |

| | |
|--------------------|---|
| Col. Stagionale | L'indicazione di stagionalità del colore indica che per ogni stagione sarà obbligatorio inserire l'abilitazione a colori. Il non inserimento di un'abilitazione stagionale farà sì che il colore non potrà essere utilizzato al di fuori della stagione abilitata. Il flag spento fa sì che si possano definire abilitazioni di colori generici validi per tutte le stagioni, a patto che non esistano altre abilitazioni stagionali che, quindi, saranno le uniche valide per la stagione. |
| Stagione | Stagione di nascita del Modello-Parte. E' un dato statistico che NON interviene nell'abilitazione stagionale del Modello, che quindi potrà essere comunque utilizzato in più stagioni. |
| Classe/Sottoclasse | Classificazione statistica del modello, utilizzabile in stampe e selezioni operative nelle più diverse funzioni per richiamare più modelli appartenenti alla stessa Classe/sottoclasse. |

Tabella 10: Parte: Dati base

3.1.6 Listini di Vendita

L'obiettivo della gestione dei Listini di vendita è la definizione dei Prezzi di vendita dei Prodotti e di quant'altro (purchè codificato), oggetto di transazione onerosa nei confronti di Clienti, in funzione di:

- Stagione
- Marchio
- Tipo di listino
- Valuta
- Mercato

ed eventualmente di una specifica

- Linea di vendita (**Business Line**)

nell'ambito del Marchio di appartenenza.

Ci potrebbero essere dei Listini di Vendita importati da sistemi esterni che ne gestiscono il calcolo, la gestione e la sincronizzazione. Tali Listini non possono perciò essere modificati con le procedure qui di seguito descritte. La loro gestione è quindi demandata al sistema che li ha generati.

Di seguito possiamo vedere un'anagrafica di gestione Stealth 3000 per il listini di Vendita, con la descrizione dei dati principali.

Gestione Listini di Vendita

Stagione Marchio
Tipo Valuta
Mercato Lin. Ven Ril. ☒ ☐ ☒

Righe listino Varianti Note Dati aggiuntivi

Varianti
Linea
UM

Differ. Valuta Cambio pari a
Val. orig. Arrot. a % appl. Delta Manuale ☐ ☒

Prezzi per Fascia

| Fascia | Prezzo | pari a | Val. orig. |
|----------------------|----------------------|----------------------|----------------------|
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> | <input type="text"/> |

Griglie

| Griglia | Val. orig. |
|----------------------|----------------------|
| <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> |
| <input type="text"/> | <input type="text"/> |

Lista Var. List. orig.
% appl.

Figura 7: Anagrafica Listino di Vendita

Dati di Testata:

| Dato | Descrizione |
|--------------|--|
| Marchio | Codice del Marchio di riferimento validato dalla tabella dei Marchi. |
| Tipo Listino | Codice del Tipo di Listino validato dalla tabella dei Tipi di Listino. |
| Valuta | Codice della Valuta validata dalla tabella delle Valute. |
| Mercato | Codice del Mercato di riferimento validato dalla tabella dei Mercati. |
| Lin.Ven | Non gestita. |
| Ril. | Flag listino rilasciato. Se attivato indica che il Listino di vendita è utilizzabile. |
| X | Flag di annullamento di validità del record corrente. Con questo flag alzato il Listino risponderà ai controlli di relazionalità del database, ma sarà a tutti gli effetti non valido. |

Tabella 11: Listino di Vendita: Dati di Testata

Righe di listino

| Dato | Descrizione |
|--------------|--|
| Mod/Cl. | Codice del modello relativo al prodotto oggetto della riga di listino, oppure codice della classe di modelli, nel caso di gestione di listini per classe e non per singolo prodotto. Nel caso di righe di listino relative a materiali il campo non è valorizzato. |
| Combinazione | Non utilizzato |
| Par/Cl | Codice della parte relativa al prodotto oggetto della riga di listino, oppure codice della classe di parti, quando il listino sia gestito per modello/classe di parti o per classe di modelli/classe di parti. Nel caso di righe di listino riferite a materiali, questi possono essere gestiti per singola parte piuttosto che per classe di parti. |

| | |
|------------|---|
| Colore | Dato da gestire nel caso di variabili di prezzo per colore. Se immesso, il relativo prezzo vale solo per il colore indicato. Nel caso di un articolo previsto in più colori con prezzo uguale tranne eccezioni, dovranno essere inserite tante righe per colore quante sono le eccezioni più una riga generica (senza colore) per tutte le variabili con prezzo uguale. |
| Misura | Da utilizzare solo nel caso di materiali gestiti a misura, il cui prezzo vari al variare della misura. |
| Variante | Tipo Variante, validato dalla tabella delle Varianti. |
| Drop | Codice Drop, non costituisce variabile di prezzo. |
| Statura | Codice Statura, non costituisce variabile di prezzo. |
| Etichetta | Codice Etichetta, non costituisce variabile di prezzo. |
| Cartellino | Codice Cartellino, non costituisce variabile di prezzo. |
| UM | Unità di Misura di riferimento dell'oggetto. |
| Prezzo | Prezzo unitario dell' oggetto riferito alla UM, nella valuta espressa in testata listino. |
| Valuta | Valuta aziendale. |
| Cambio | Se il prezzo è espresso in una valuta diversa dall' Euro, il cambio consente di determinare il controvalore in Euro. |
| Pari a: | Unità di Riferimento del cambio |
| Val. orig. | Valore originario quando il listino. Viene ottenuto per copia da altro, con applicazione di algoritmi di ricalcolo. |
| Round | Arrotondamento. |
| a: | Applicazione dell'arrotondamento. |
| % appl. | Differenza percentuale rispetto al listino di partenza. |
| Delta | Delta prezzo in valore assoluto |

Tabella 12: Listino di Vendita: Righe di Listino

3.2 Oracle PL/SQL Developer

PL/SQL Developer è un IDE creato per sviluppare unità di programma memorizzato in un database Oracle.

SQL nasce come linguaggio per interrogazioni ad un database, che siano di estrazione o modifica dati, ma non permette di manipolare i dati in maniera estensiva, caratteristica invece di un linguaggio procedurale; istruzioni condizionali (IF ELSE) e cicli di iterazione, oltre a creazione di variabili sono le fondamenta alla base di programmi ed algoritmi complessi, ed è questo il vantaggio di PL/SQL.

3.2.1 Scrittura di un programma PL/SQL

PL/SQL permette di creare script principalmente come funzioni, procedure oppure package che le contengono. Tutte le unità di programma sono accessibili da altre funzioni all'interno dello stesso database se appartengono allo stesso utente di accesso.

Il codice PL/SQL ha una struttura specifica, organizzata a "blocchi" nel formato:

```
BEGIN  
[content]  
exception  
[exception handling]  
END;
```

questo formato viene utilizzato all'interno di procedure e funzioni, e permette di utilizzare i costrutti di base dei linguaggi procedurali, come i cicli (for, while...) e istruzioni condizionali, oltre alla manipolazione delle variabili. Queste sono dichiarabili solo alla definizione di un programma, in una sezione presente appena dopo aver scritto il nome di una funzione o procedura, ma prima del comando **BEGIN**, nel formato

```
Procedure/Function <Nome procedura o funzione>(parametri) IS  
[elenco variabili]  
BEGIN  
[content]  
exception  
[exception handling]  
END Nome procedura o funzione;
```

le variabili sono visibili solo all'interno del blocco in cui sono dichiarate, in particolare le variabili dichiarate internamente ad una funzione sono visibili solo all'interno di essa, mentre le variabili definite all'interno del package sono visibili a tutte le funzioni contenute in esso, e vengono definite **globali**.

Oltre alle variabili standard tipiche di altri linguaggi procedurali, una delle caratte-

ristiche sicuramente più utili di PL/SQL è quella di poter creare dei **cursor**; questi sono una dichiarazione di una query di selezione che poi potrà essere eseguita all'interno del programma ed il suo contenuto analizzato, tramite in comando **fetch**, il quale estrae una riga ed in successione le altre ogni volta che viene chiamato. Il contenuto del cursore può essere estratto in n variabili a seconda delle colonne generate dalla query, oppure in una variabile di tipo *nome_cursore%rowtype* dalla quale è possibile estrarre ogni campo della riga del cursore scrivendo *nome_rowtype.nome_campo*.

Una particolare forma di cursor sono i **refcursor** che permettono di trasformare una stringa di testo contenente una query, in una query vera e propria. L'utilità principale è quella di poter creare una query parametrica, nel senso che intere condizioni di filtro oppure dati da voler estrarre a seconda della richiesta, possibilità non concessa da una query standard. Una cosa a cui fare attenzione però è che finché si è in *compile-time* non sarà altro che una stringa di test qualsiasi, ed eventuali errori nella stesura della query vengono scoperti soltanto in *Run-time*, ovvero all'esecuzione del programma.

L'accesso alle funzioni di un package avviene tramite una definizione dello stesso chiamata Package Specification, ovvero la parte del package accessibile pubblicamente da qualunque altro package o funzione nel database a cui l'utente abbia accesso.

Ci sono due tipologie di package, dal punto di vista logico:

- **Package di utility:** essi hanno nella loro *package specification* il riferimento a tutte le funzioni implementate nel package, dovendo esse venire richiamate singolarmente a seconda dell'utilità, ad esempio *MyPackage.GetUserName()* e *MyPackage.GetUserAge()*;
- **Package di funzione:** questi hanno solitamente nella *package specification* solo una funzione di 'entrata', la quale richiama al suo interno, nell'implementazione del package, tutte le varie funzioni definite privatamente, ad esempio *MyPackage.GetUserLog()* può essere una funzione pubblica, la quale richiama nella definizione le funzioni private *MyPackage.GetUserAccessId()* e *MyPackage.GetUserAction()*, non accessibili dall'esterno per eventuali architetture stabilite.

3.2.2 Debug di un programma

Una funzionalità caratteristica e particolarmente utile di PL/SQL è quella di poter eseguire il *debug* di una funzione o di un intero package.

Questa funzione permette, come la maggior parte dei compilatori nei linguaggi di programmazione, di analizzare l'esecuzione del programma passo per passo, con l'obiettivo di individuare criticità in determinati punti del codice in **Run-**

Time. Diventa particolarmente utile nel caso si abbia a che fare con i refcursor spiegati in precedenza, ma ovviamente la funzionalità è importante in ogni parte del programma ed è parte fondamentale della verifica del codice nella sua interezza. L'entrata in modalità di Debug decompila il package, per cui bisogna prestare molta attenzione nell'utilizzo della funzione, in quanto un package che utilizza una funzione che viene decompilata per debug, andrà in errore nella sua esecuzione fino a che non viene ricompilato il sottoprogramma in stato di debug.

3.2.3 Piano di esecuzione

Una funzionalità caratteristica e particolarmente utile di PL/SQL è quella di poter visualizzare il piano di esecuzione di una query per poterne analizzare i punti critici. Nella (figura) è rappresentato il piano di esecuzione di una query del programma di export. Il piano di esecuzione è una funzionalità che permette di vedere l'ordine e le modalità di accesso alle tabelle da parte di PL/SQL Developer, in particolare che tipo di indici utilizza per la giunzione delle tabelle.

3.3 Oracle Reports

Uno degli strumenti utilizzati dall'azienda fortemente collegato al database Oracle, è Oracle Reports, che permette di disegnare dei report e fare in modo che i dati estratti derivino dal database di riferimento.

Possono essere utilizzate tutte le funzioni sviluppate in quel database da PL/SQL e ciò permette una diretta relazione tra gli strumenti.

[...]

Breve Panoramica Oracle Reports e studio della piattaforma

3.4 Tecnologia per l'aggiornamento

I Database Link sono uno strumento messo a disposizione da Oracle per la comunicazione unidirezionale verso un altro database server, sotto forma di puntatori salvati come record all'interno di una Data Dictionary Table, ovvero tabelle di sola lettura che forniscono informazioni sul database. La comunicazione è unidirezionale nel senso che se un database Oracle possiede un dblink verso un altro database, non significa che dal database di destinazione si possa accedere al database Oracle. Perché una connessione abbia via dblink abbia successo, è necessario che ogni database abbia un **global database name** all'interno del dominio di rete.

[...]

4 Sviluppo

4.1 Sviluppo programma di export

La versione iniziale del programma di export è stata sviluppata nel 2007 da uno dei programmatori attualmente presenti in azienda e si basa sulla creazione di file di testo che vengono inviati al fornitore, perché si occupi di caricare i database degli showroom della campagna vendite.

Dato che la decisione per l'upgrade è stata quella di utilizzare dei DbLink, sotto consiglio del tutor aziendale il primo passo è stato creare una copia esatta delle tabelle dei database di destinazione, all'interno del database di sviluppo, sul quale è stato sviluppato il prototipo. Il motivo della copia è che al momento della scrittura remota tramite dblink sarebbe stato molto più semplice fare un riversamento del contenuto di una tabella all'interno di un'altra, ed in più in questo modo si ha una versione di backup locale dei dati, in modo che se ci dovessero essere errori nel trasferimento, utilizzando i vari sistemi di tracciamento adottati, che vedremo in seguito nello specifico, si può correggere facilmente ogni problematica. Inoltre in un sistema Eterogeneo (ovvero collegamento fra database server di tipo diverso, Oracle to Sql Server) non si possono eseguire manipolazioni dei dati all'interno delle query di inserimento, come ad esempio conversioni o formattazioni, che vengono quindi anticipate alla fase di caricamento nella parte locale.

Una volta create tutte le tabelle locali, il passo successivo è stato prendere spunto dalle query del programma esistente ed ottenere tutti i dati necessari a ricreare le nuove query, con alcune modifiche proposte dai service manager, per popolarle. L'esecuzione del programma prevede anche degli input che talvolta possono essere facoltativi, ma la loro presenza va considerata all'interno delle query e ciò comporta l'utilizzo dei **refcursor** per permettere una parametrizzazione della query. Durante il popolamento della tabella locale, viene valorizzato il campo di log 'Data_modifica' che verrà in seguito utilizzato per capire quali dati riversare nel database remoto, confrontandola con la data impostata all'inizio di esecuzione del programma. Di seguito vediamo la porzione di codice che mostra il percorso di estrazione dati, popolamento della tabella locale ed infine popolamento della tabella remota relativa ai Modelli.

Il primo passo è la definizione di una stringa di testo che in Run-Time sarà query eseguibile, contenente l'interrogazione esatta necessaria:

```
v_query :=  
'Select Distinct  
    substr(m.ogg_cod,6,5)    cd_modello,'    || chr(10)  
    ||  
'    substr(m.ogg_cod,11,2)    cd_varia,'    || chr(10)
```

```

    ||
'    'C' TipoAna,' || chr(10)
    ||
'    substr(m.ogg_cod,1,5) cd_Ana,' || chr(10)
    ||
'    m.ogg_des Descrizione,' || chr(10)
    ||
'    'STD' cd_defmod,' || chr(10)
    ||
'    m.ogg_stg_anno||
    Substr(m.ogg_stg_cod,1,1) cd_stagion,' || chr(10)
    ||
'    Substr(ms.ogg_soc_lin_cod,1,3) cd_lin ,' || chr(10)
    ||
'    tg.tgl_ogg_grt_cod cd_Taglia,' || chr(10)
    ||
'    null cd_Flash,' || chr(10)
    ||
'    null cd_Colle,' || chr(10)
    ||
'    0 qtaconf,' || chr(10)
    ||
'    m.ogg_cod cd_modello_ex,' || chr(10)
    ||
'    nvl(m.ogg_f_annu,'0') mod_flannu' || chr(10)
    ||
'    From s3t_ogg_soc ms,
            s3t_tgl_ogg tg,
            s3t_ogg m' || chr(10) ||
'    Where ms.ogg_soc_soc_cod(+)=
            s3ksysutils.SocPubPriv(''||s3ksysglobal.Soc_Ute||'')
            ,
                                'OGG_SOC')' || chr(10)
                                ||
'And ms.ogg_soc_ogg_soc_cod(+)=
            m.ogg_soc_cod' || chr(10) ||
'And ms.ogg_soc_ogg_id(+)=
            m.ogg_id' || chr(10) ||
'And tg.tgl_ogg_ogg_soc_cod(+)=
            m.ogg_soc_cod' || chr(10) ||

```

```

'And tg.tgl_ogg_ogg_id(+) =
        m.ogg_id' || chr(10) ||
'And m.ogg_tipo='''1''' || chr(10) ||
'AND (to_char(m.ogg_data_mod,'''YYYY/MM/DD HH24:MI:SS''')
>
'''||to_char(LastExcutionData, 'YYYY/MM/DD HH24:MI:SS')
||''''||
        chr(10) ||
'        OR' || chr(10) ||
'to_char(ms.ogg_soc_data_mod,'''YYYY/MM/DD HH24:MI:SS''')
>
'''||to_char(LastExcutionData, 'YYYY/MM/DD HH24:MI:SS')

'        OR' || chr(10) ||
'to_char(tg.tgl_ogg_data_mod,'''YYYY/MM/DD HH24:MI:SS''')
>
'''||to_char(LastExcutionData, 'YYYY/MM/DD HH24:MI:SS')
||''''||
        chr(10) ||
'And m.ogg_stg_anno||''/'||m.ogg_stg_cod =
        '''||P_STG_ATT||'''';

IF v_mrc_lis IS NOT NULL THEN
    v_query := v_query ||
        And Substr(ms.ogg_soc_lin_cod,1,2)
        in ('''||v_mrc_lis||''') ORDER BY 1';
END IF;
IF v_lnv IS NOT NULL THEN
    v_query := v_query ||
        ' And ms.ogg_soc_lin_cod
        in ('''||v_lnv||''')';
END IF;

```

La sintassi di PL/SQL prevede che la concatenazione fra stringhe di testo (delimitate da apici) avvenga tramite il 'pipe' due volte in successione, inoltre l'inserimento di una variabile all'interno della stringa va gestito con cautela, in quanto va fatta una distinzione sul tipo della variabile inserita:

- se è di tipo alfanumerico vanno utilizzati 3 apici in chiusura della stringa, seguiti dalla variabile ed a sua volta seguita da altri 3 apici, ogni parte con-

catenata con l'altra; questo perché ci deve essere una forma di escape tra gli apici che distinguono il testo della query in stato di stringa ed il contenuto della variabile, che in Run-Time, quando viene effettivamente eseguita la query, diventa un valore alfanumerico senza significato per un compilatore, non utilizzabile in un confronto o una selezione.

- se è di tpo intero basta una concatenazione senza apici aggiuntivi

La fase successiva all'estrazione dei dati è quella di caricarli nella tabella locale dei Modelli.

```
open Cur_mod for v_query;
LOOP
    fetch Cur_mod into cd_modello_mod,
                      cd_varia_mod,
                      TipoAna_mod,
                      cd_Ana_mod,
                      Descrizione_mod,
                      cd_defmod_mod,
                      cd_stagion_mod,
                      cd_lin_mod,
                      cd_taglia_mod,
                      cd_flash_mod,
                      cd_Colle_mod,
                      qtaconf_mod,
                      cd_modello_ex_mod,
                      mod_flannu_mod;

    exit when Cur_mod%notfound;
BEGIN
    INSERT INTO PINDT_MOD_CRM(cd_modello,
                             cd_varia,
                             tipoana,
                             cd_ana,
                             descrizione,
                             cd_defmod,
                             cd_stagion,
                             cd_linea,
                             cd_taglia,
                             cd_flash,
                             datains,
                             dataupd,
```

```

                                annullato ,
                                qtaconf ,
                                cd_modello_ex ,
                                societa
                                )
VALUES (Cd_Modello_mod ,
        Cd_Varia_mod ,
        TipoAna_mod ,
        Cd_Ana_mod ,
        Descrizione_mod ,
        cd_defmod_mod ,
        Cd_Stagion_mod ,
        Cd_Lin_mod ,
        Cd_Taglia_mod ,
        Cd_Flash_mod ,
        LastExcutionData ,
        v_sysd ,
        Mod_Flannu_mod ,
        Qtaconf_mod ,
        Cd_Modello_Ex_mod ,
        s3ksysglobal.Soc_Ute
        );

exception
when dup_val_on_index then
BEGIN
    Update Pindt_Mod_Crm t
    Set t.Descrizione          = Descrizione_mod ,
        t.cd_defmod            = Cd_Defmod_mod ,
        t.cd_stagion           = Cd_Stagion_mod ,
        t.cd_linea             = Cd_Lin_mod ,
        t.cd_flash             = Cd_Flash_mod ,
        t.dataupd              = v_sysd ,
        t.annullato            = Mod_Flannu_mod ,
        t.qtaconf              = Qtaconf_mod ,
        t.cd_modello_ex        = Cd_Modello_Ex_mod
    Where t.cd_modello         = Cd_Modello_mod
    and t.cd_varia             = Cd_Varia_mod
    and t.tipoana              = Tipoana_mod
    and t.cd_ana               = Cd_Ana_mod
    and t.societa              = s3ksysglobal.Soc_Ute;

```

```

        exception when others then
            v_error := sqlerrm;
            s3ksysmess.Batch_Messaggi(60070,sysdate,
            'MODELLI:'||nvl(Cd_Modello_mod,'codice null'));
        END;
    when others then
        v_error := sqlerrm;
        s3ksysmess.Batch_Messaggi(60070,sysdate,
        'MODELLI:'||nvl(Cd_Modello_mod,'codice null'));
    END;
    commit;
END LOOP;
close Cur_mod;

```

In questo blocco di codice possiamo vedere un'applicazione dei refcursor, il cui contenuto viene iterato per ogni record estratto dalla query definita sopra, ed ogni riga viene utilizzata come testata per un secondo cursore interno, il quale estrae tutti i colori disponibili per quel modello-parte.

Si può inoltre vedere una gestione degli errori, permessa dalla struttura **BEGIN/exception/END** di PLSQL, in cui un errore di tipo 'chiave logica duplicata' viene gestito con un ulteriore blocco in cui viene aggiornato il valore del record per la chiave estratta. Eventuali errori generici vengono gestiti con un sistema di messaggistica sottoforma di Log, messo a disposizione da Stealth.

All'inizio della funzione che contiene i due blocchi di codice precedenti, viene assegnato il valore della data attuale alla variabile `v_sysd` grazie alla keyword **sysdate**, e quest'ultima sarà il filtro per decidere quali valori della tabella locale verranno trasferiti nel database remoto, come si vede nel seguente blocco di codice finale:

```

BEGIN
    FOR CUR_MOD IN (
        SELECT *
        FROM PINDT_MOD_CRM t
        WHERE t.dataupd = v_sysd
              and t.societa = s3ksysglobal.Soc_Ute
              AND t.cd_stagion =
                    replace(P_STG_ATT,'/'))
    LOOP
        BEGIN
            v_qtaconf := to_number(Cur_mod.Qtaconf);
            INSERT INTO modelli@crm_sydat_eur.industries.com(
                "Cd_modello",

```



```
        "Cd_Varia",
        "TipoAna",
        "Cd_Ana",
        "Descrizione",
        "Cd_Defmod",
        "Cd_Stagion",
        "Cd_linea",
        "Cd_Taglia",
        "Cd_Flash",
        "Cd_Colle",
        "QtaConf",
        "DataUpd",
        "DataIns",
        "Annullato",
        "cd_modello_ex"
    )
VALUES (Cur_mod.Cd_Modello,
        Cur_mod.Cd_Varia,
        Cur_mod.Tipoana,
        Cur_mod.Cd_Ana,
        Cur_mod.Descrizione,
        Cur_mod.Cd_Defmod,
        Cur_mod.Cd_Stagion,
        Cur_mod.Cd_Linea,
        Cur_mod.Cd_Taglia,
        Cur_mod.Cd_Flash,
        Cur_mod.Cd_Colle,
        v_qtaconf,
        v_date,
        v_date,
        Cur_mod.Annullato,
        Cur_mod.Cd_Modello_Ex
    );

commit;
v_modelli_ins := v_modelli_ins + 1;
exception
when Dup_insert then
BEGIN

    UPDATE modelli@crm_sydat_eur.industries.com
```

```
SET "Descrizione" = Cur_mod.Descrizione,
    "Cd_Defmod" = Cur_mod.Cd_Defmod,
    "Cd_Stagion" = Cur_mod.Cd_Stagion,
    "Cd_linea" = Cur_mod.Cd_Linea,
    "Cd_Taglia" = Cur_mod.Cd_Taglia,
    "Cd_Flash" = Cur_mod.Cd_Flash,
    "Cd_Colle" = Cur_mod.Cd_Colle,
    "QtaConf" = Cur_mod.Qtaconf,
    "DataUpd" = v_date,
    "Annullato" = Cur_mod.Annullato,
    "cd_modello_ex" = Cur_mod.Cd_Modello_Ex
WHERE "Cd_modello" = Cur_mod.Cd_Modello
AND "Cd_Varìa" = Cur_mod.Cd_Varìa
AND "TipoAna" = Cur_mod.Tipoana
AND "Cd_Ana" = Cur_mod.Cd_Ana;
commit;

v_modelli_upd := v_modelli_upd + 1;
exception when others then
v_error := sqlerrm;
s3ksysmess.Batch_Messaggi(60071,sysdate,'
Modelli'||sqlerrm);
v_modelli_err := v_modelli_err + 1;
rollback;
END;
when others then
v_error := sqlerrm;
s3ksysmess.Batch_Messaggi(60071 ,sysdate,'
Modelli'||sqlerrm);
v_modelli_err := v_modelli_err + 1;
rollback;
END;
END LOOP;
exception when others then
s3ksysmess.Batch_Messaggi(1583,sysdate,'Modelli: ',
,sqlerrm);
END;
```

In un sistema Eterogeneo, ovvero in cui i database collegati dal DbLink sono diversi, come in questo caso tra Oracle e Sql Server, il riferimento ai campi dati di

una tabella remota vanno specificati utilizzando il doppio apice ad inizio e fine, ed il nome è *case sensitive*.

I dati estratti dal cursore per essere riversati nella tabella remota sono filtrati per la data impostata precedentemente, in fase di caricamento della tabella locale. Quanto emerso da elaborazioni su set ristretti di dati, i DbLink in un sistema eterogeneo sono piuttosto lenti, nel caso specifico vengono trasferiti circa 1200 record al secondo in inserimento, mentre circa la metà in fase di modifica data la presenza di condizioni di filtro (nella clausola WHERE) che necessariamente rallentano l'esecuzione. Inoltre la decisione di eseguire una **commit** ad ogni record, utile per avere dei dati in fase di esecuzione in caso il programma sia molto lungo nella sua esecuzione, rallenta il processo, rispetto ad avere una singola commit alla fine dell'esecuzione, al costo ovviamente di non aver inserito nessuna riga in caso di un qualsiasi errore.

Nel complesso, l'autonomia dell'esecuzione, e soprattutto la decisione di schedulare il programma ogni notte per rendere marginale la questione della velocità di esecuzione, permettono di avere un vantaggio rispetto alla versione attuale del programma.

4.2 Sviluppo programma di import

La versione iniziale del programma di import è stata sviluppata nel 2002 da uno dei programmatori attualmente presenti in azienda e si basa su[...]

4.3 Creazione report di import

I report generati dal programma di import si basano su dati presenti nel database, per cui l'aggiornamento del progetto non ne comporta importanti modifiche; è comunque stato richiesto un minimo intervento in ottica migliorativa [...]

5 Valutazione Retrospettiva

5.1 Obiettivi raggiunti

Il prodotto generato alla fine dello stage è stato tale da poter essere utilizzato con minime modifiche nella prossima campagna vendite, rispettando quindi quanto desiderato dalla proposta iniziale. L'applicazione creata non è comunque particolarmente veloce data la natura lenta dei DbLink, ma nel complesso i service manager sono stati soddisfatti del risultato. Sono state inoltre create documentazioni esaustive a supporto del prototipo in caso venga effettivamente deciso di implementare la soluzione anche senza la mia presenza nell'azienda.

5.2 Difficoltà incontrate

La maggior difficoltà incontrata è stata relativa allo studio delle logiche di immagazzinamento dei dati nel database, nello specifico quelli relativi a soggetti ed oggetti, essendo informazioni specifiche del mondo della moda, che di conseguenza non vengono spiegate a livello accademico e ci sono minime informazioni di pubblico dominio a riguardo.

Per quanto riguarda le sfide tecnologiche, ambientarsi con l'ambiente di PL/SQL che non avevo mai visto è stata un'esperienza di grosso impatto ma con il tempo si fa velocemente l'abitudine in particolare perché tutto ciò che viene offerto, con cui non avevo familiarità, si rivela essere particolarmente utile.

5.3 Bilancio Formativo

Nel complesso l'esperienza è stata estremamente positiva a livello personale, dato l'ambiente di lavoro a livello umano e professionale. Ho avuto la possibilità di lavorare ad un progetto che potenzialmente ha un'utilità materiale per l'azienda e nel farlo ho potuto vedere il mondo che sta dietro ad un'azienda di prestigio mondiale.

A livello tecnologico le competenze sono molto verticali, essendo richieste quasi esclusivamente nel mercato dell'informatica applicata all'industria della moda, ma lo studio di ciò che viene offerto da PL/SQL, pur essendo un editor che permette di scrivere codice specifico al mondo dei database a differenza di linguaggi di programmazione ad oggetti, è certamente una competenza molto importante che sono soddisfatto di aver sperimentato.

Il supporto degli studi universitari è stato importante grazie ai corsi di Basi di Dati, che mi ha dato competenze tali da permettermi di ambientarmi velocemente ad un ambiente mai visto prima, ed al corso di Ingegneria del Software per aver

trasmesso la mentalità necessaria ad approcciare un progetto di grosse dimensioni, che richiede pianificazione e creazione di documentazione